SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00405010
ESC - Ente schedatore	M274
ECP - Ente competente	M274
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	0100405009
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	busto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	ritratto di Maria Antonia Fernanda di Borbone
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Racconigi
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Castello Reale
LDCU - Indirizzo	Via Morosini, 3
LDCS - Specifiche	piano primo/ I53
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	R 6104
INVD - Data	1951
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	XR 96
INVD - Data	1931
STI - STIMA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1760
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1770
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	gesso/ scultura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	80
MISL - Larghezza	60
MISP - Profondità	20
CO - CONSERVAZIONE	

STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Figura femminile, a mezzobusto, con il volto leggermente a sinistra. Porta una ricca ed elaborata acconciatura raccolta verso l'alto. Indossa un paio di orecchini a rosette.La veste dell'abito è decorata con applicazioni a fiocco, ricamati nel bordo e nelle parti centrali con dei fiorellini, e che rimandano al fiocco centrale, di dimensioni maggiori. Il tutto è in parte occultato dal mantello, bordato con croci e nodi sabaudi.
DESI - Codifica Iconclass	61 BB 2 (MARIA ANTONIA FERDINANDA DI BORBONE)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Maria Antonia Ferdinanda di Borbone.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello giallo
ISRP - Posizione	retro
ISRI - Trascrizione	R6104
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello blu
ISRP - Posizione	retro
ISRI - Trascrizione	XR96
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRP - Posizione	retro
ISRI - Trascrizione	P.P.R.75
NSC - Notizie storico-critiche	L’opera, collocata sopra di una consolle, raffigura Maria Antonia Ferdinanda di Borbone, consorte del re di Sardegna Vittorio Amedeo III di Savoia. Da un punto di vista stilistico il busto presenta una finezza descrittiva e cura dei dettagli tali da rimandare all’operato di Giovanni Battista Bernero (1736 – 1796), artista che si affermò presso la Corte sabauda a partire dalla seconda metà del Settecento. Si veda ad esempio il modellato morbido della capigliatura, o la precisione del dettaglio nella veste ricamata. L’opera è in stretta relazione con il il busto (R6103) collocato sull’altra consolle della stanza, raffigurante il marito Vittorio Amedeo III e databile, in base a raffronti stilistici con altre opere presenti nel Castello, non troppo distante dal 1750, anno del suo matrimonio con Maria Antonietta di Spagna. Proprio a Giovanni Battista Bernero nel 1774 venne affidato dal Re l’incarico di realizzare, in bassorilievo su marmo, due medaglioni con i ritratti del sovrano e consorte (attualmente conservati presso il Palazzo Reale di Torino). È interessante notare che i due medaglioni, pur raffigurando il re e la regina in età più avanzata rispetto ai due busti qui presenti a

	Racconigi, tanto da rappresentare un termine ante quem, mostrano da un punto di vista stilistico molte similitudini con l'opera in esame. Il busto andrebbe dunque a collocarsi nella produzione degli anni Sessanta del XVIII secolo dello scultore piemontese. È possibile dunque che Vittorio Amedeo, rimasto soddisfatto dell'operato di Bernero, una volta divenuto re (1773), abbia voluto nuovamente farsi ritrarre dallo scultore. La commissione del 1773 prevedeva inoltre la realizzazione dei due medaglioni più cinque copie in scagliola (una di queste copie è conservata proprio a Racconigi, con il numero R2577 e R2581); anche nel caso in esame ci ritroviamo di fronte ad un'opera non realizzata in marmo, il che fa ipotizzare che possa esistere o che sia esistita anche la versione del busto in tale materiale, al momento purtroppo non reperita.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	compravendita
ACQD - Data acquisizione	1980
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo/ Polo Museale del Piemonte
CDGI - Indirizzo	Via Accademia delle Scienze 5, 10122 Torino
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Dallago, Mariano
FTAD - Data	2018/00/00
FTAE - Ente proprietario	M274
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	CRR_DIG09869/DIG
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Tosa, Alberto
RSR - Referente scientifico	Giovannini Luca, Alessandra
FUR - Funzionario responsabile	Costamagna, Liliana
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Compravendita da eredi di casa Savoia. (INV. 6104, 1951): Rappresentata a 1/2 figura, testa volta a sinistra adorna di copricapo; in abito guarnito al petto da grosso nodo, sotto il manto bordato con

	motivi a nodi di Savoia